



ISTITUTO d'ISTRUZIONE SUPERIORE GIOSUÈ CARDUCCI

LICEO ARTISTICO, CLASSICO, SCIENTIFICO, SCIENZE UMANE,
V.le Trento e Trieste n°26 - 56048 - Volterra (PI) tel. **0588 86055** fax **0588 90203**
Codice istituto **PIIS00100G** - Codice fiscale **83002870505** <http://www.iiscarducci.govi.it> - e mail piis00100g@istruzione.it

anno scolastico 2014 - 2015

CLASSE TERZA (5^a) LICEO CLASSICO

CRONOLOGIA DELLA GUERRA FREDDA

PARTE TERZA
1954 – 1964: BIPOLARISMO E GUERRA FREDDA

Luigi Fantacci

Volterra, 10 settembre 2014

1954¹**GENNAIO**

1. In Italia iniziano le prime trasmissioni televisive (03.I).
2. La RPC bombarda le isole di Quemoy e Matsu, rivendicandone l'annessione e provocando la decisa reazione degli USA, che inviano la flotta a difesa di Taiwan.
3. Gli USA varano il Nautilus, primo sottomarino nucleare al mondo²
4. Si riunisce a Berlino la conferenza quadripartita (**Francia, GB, URSS e USA**) per trovare un accordo sulla sistemazione della Germania (25.I). La conferenza si conclude senza nessun accordo.

FEBBRAIO

1. In IRAN l'esercito reprime le ultime manifestazioni a favore di Mossadeq³ (02.II).
2. In Siria i militari di orientamento pan-arabo attuano un colpo di stato e adottano una politica filoegiziana e antioccidentale (25.II).

¹ Dal 1954, dopo la morte di Stalin e la fine della guerra di Corea, si sperò che fra USA e URSS la tensione si allentasse e si incominciò a parlare di **DISGELIO**. Il termine venne tratto dal titolo di un **romanzo** dello **scrittore sovietico Eremburg**, pubblicato in due parti fra il 1954 e il 1956. Nonostante le speranze diffuse dopo la morte di Stalin, però, il confronto fra le due superpotenze restò molto duro per l'intero periodo compreso fra 1954 ed il 1964, in quanto i loro rapporti furono determinati da processi politici ed economici di lungo periodo che, al di là delle oscillazioni congiunturali, finirono per modificare profondamente il quadro mondiale:

1. Sul piano strettamente politico, prima di tutto, di deve considerare che, fra il 1946 ed il 1953, tutti i regimi comunisti dell'Europa Orientale si erano consolidati, adottando però un assetto istituzionale di tipo staliniano (*e in questo il COMINFORM aveva avuto un ruolo fondamentale*); di conseguenza, l'avvio al loro interno di un rapido e radicale processo di destalinizzazione avrebbe rischiato di destabilizzarli in maniera profonda ed irreversibile.
2. L'URSS conobbe in quegli anni uno sviluppo economico senza precedenti, che costituì la sua autentica carta vincente: l'incremento medio del PIL sovietico, infatti, fu del 6.7% per il periodo 1955-1958 e del 5.2% fra il 1958 e il 1964. Nello stesso periodo anche la tecnologia sovietica conobbe successi entusiasmanti, al punto che nel 1957 gli analisti della commissione Gaither (*cf. n. 30 e 35*) sostennero che l'URSS aveva ormai almeno eguagliato la tecnologia statunitense in campo militare. Nel 1958, poi, fu la stessa fondazione Rockefeller a sostenere una tesi analoga, aggiungendo, però, che quel risultato era stato raggiunto trascurando quasi del tutto i settori civili, destinando risorse irrisorie alla produzione di beni di consumo e creando così squilibri destinati ad emergere ed a pesare a medio e lungo termine.
3. Nel campo occidentale, negli stessi anni, Francia e GB completarono, praticamente, la liquidazione dei rispettivi imperi coloniali, provocando fortissime tensioni internazionali, che condizionarono pesantemente il quadro politico mondiale.
4. Proprio in quel periodo, infine, gli USA cessarono di essere autosufficienti per le materie prime e, per la prima volta, dovettero affrontare i problemi connessi all'equilibrio della bilancia commerciale. Relativamente alla decolonizzazione, ciò produsse due conseguenze importanti:
 - a. Gli USA videro in essa l'opportunità di aprire nuovi importanti mercati per i loro prodotti in Africa e in Asia e di accedere a nuove fonti di approvvigionamento per le materie prime e ciò li indusse a favorire il processo di decolonizzazione
 - b. Contemporaneamente, soprattutto per i motivi sopra esposti, si accentuò negli USA il timore per la penetrazione comunista nelle ex colonie e si diffuse la preoccupazione che l'insediamento di regimi filosovietici (*o comunque antioccidentali*) potesse precludere l'accesso statunitense a tali mercati e rendere difficile l'acquisizione di materie prime essenziali. Questi timori indussero gli USA ad adottare una politica estremamente prudente e, in molti casi, ad appoggiare regimi impopolari e autoritari, purché dichiaratamente anticomunisti e filooccidentali.

² Con il varo del Nautilus cominciò la produzione dei sottomarini atomici della classe Polaris, capaci di rimanere in immersione per tempi lunghissimi e di trasportare missili balistici; nel marzo del 1958, proprio il Nautilus compì la prima traversata in immersione dell'Oceano Artico, navigando sotto la calotta polare e dimostrando così la capacità dei sottomarini USA di minacciare direttamente il territorio sovietico con armi nucleari mobili e praticamente impossibili da individuare.

³ Dopo la sanguinosa repressione, gli USA concessero aiuti economici ed assistenza militare allo scià e le compagnie petrolifere occidentali stipularono nuovi contratti per lo sfruttamento dei giacimenti petroliferi iraniani.



MARZO

1. Si svolge a Caracas, su invito degli USA, la conferenza degli stati del Sud America, dove si ratifica l'impegno comune a lottare contro il comunismo⁴ (12.III).

APRILE

1. In Egitto un nuovo colpo di stato militare rovescia il generale Neghib e affida il potere al colonnello Nasser (17.IV), che assume subito dopo la carica di capo del governo (18.IV).
2. Mentre è in corso l'assedio di Dien-Biem-Phu, Eisenhower enuncia la **TEORIA DEL DOMINO**, estendendo così organicamente anche all'Asia il principio del contenimento⁵.

MAGGIO

1. In Vietnam i Francesi capitolano a Dien-Bien-Phu (07.V).
2. Si apre a Ginevra la conferenza di pace sull'Indocina, alla quale partecipano, oltre alla Francia ed a tutti i paesi dell'area, anche RPC, URSS e USA (08.V).
3. Negli USA la Corte Suprema abolisce la segregazione razziale nelle scuole pubbliche⁶ (17.V).
4. Gli USA stipulano un trattato di assistenza militare con la Corea del Sud (26.V).

GIUGNO

1. Il cattolico Ngô-Din-Diem, con l'appoggio di Francia e USA, diviene presidente della repubblica del Vietnam del Sud (14.VI).
2. In Francia, dopo nuovi insuccessi militari in Vietnam, il radicale di sinistra Mendès-France forma un nuovo governo di coalizione con i gollisti (18.VI).
3. Negli USA la campagna anticomunista della Commissione Parlamentare per le Attività Antiamericane presieduta dal senatore McCarthy, le cui sedute cominciano ad essere trasmesse in televisione, raggiunge il culmine, coinvolgendo importanti personalità degli ambienti scientifici e della precedente amministrazione democratica, oltre ad affermati protagonisti del mondo del cinema e dello spettacolo.

LUGLIO

1. Si conclude la conferenza di Ginevra sull'Indocina (20.VII). Nonostante il dissenso degli USA, il Vietnam viene diviso in due zone lungo il 17° parallelo per due anni; dovranno tenersi quindi elezioni generali per decidere sulla riunificazione del paese e sul nuovo assetto istituzionale. La Francia riconosce anche la piena indipendenza di Laos e Cambogia⁷.
2. La Francia riconosce l'autonomia, ma non la piena indipendenza, della Tunisia (30.VII).

AGOSTO

1. In USA il presidente Eisenhower dichiara fuori legge il Partito Comunista.

⁴ Solo il Guatemala non sottoscrisse l'accordo. Da parte loro gli USA, nonostante le pressanti richieste di numerosi paesi, evitarono di assumere precisi impegni per favorire lo sviluppo economico dell'America Latina.

⁵ Riprendendo e ampliando la precedente dottrina dell'amministrazione Truman (*cf. p. II^a, n. 32*), con questa teoria si sostenne che se in una specifica area geopolitica uno stato fosse passato da un blocco all'altro, in un tempo abbastanza breve anche tutti gli altri stati della stessa area erano destinati a subire la stessa sorte; il fenomeno, quindi, si sarebbe potuto estendere progressivamente alle aree limitrofe. Così, il passaggio del Vietnam al campo comunista, avrebbe potuto far sì che il fenomeno, dopo aver coinvolto fin quasi dall'inizio il Laos ed e la Cambogia, si estendesse progressivamente alla Thailandia, alla Malesia e all'Indonesia e, in un secondo tempo, a Formosa, alle Filippine e al Giappone; successivamente avrebbe potuto interessare anche Nuova Zelanda e Australia e, infine, coinvolgere il continente americano e gli stessi Stati Uniti.

⁶ Molti stati del Sud, però, ignorarono la sentenza e, applicando la propria legislazione interna, continuarono per molti anni a praticare una politica di tipo segregazionista

⁷ Durante la conferenza l'URSS e la RPC mantennero un atteggiamento piuttosto conciliante nei confronti della Francia, soprattutto per indurre il nuovo governo e il parlamento a mutare posizione circa il trattato CED, di cui l'URSS in particolare voleva impedire la ratifica. Non fu così appoggiata la richiesta del Vietminh di una immediata riunificazione del paese ed Ho-Chi-Minh fu indotto ad accettare un accordo di compromesso. Va comunque osservato che, dal punto di vista militare, il 17° parallelo rappresentava un confine impreciso e difficilmente difendibile, dato che non era costituito da alcuna barriera geografica e che poteva essere facilmente attraversato al riparo della boscaglia, o aggirato, attraverso il Laos, da reparti militari o da gruppi di guerriglieri provenienti da nord.



2. In Francia il Parlamento non ratifica il trattato istitutivo della **CED**, provocando il fallimento e l'abbandono del progetto⁸ (30.VIII).

SETTEMBRE

1. Sul modello della NATO, viene costituita la **SEATO (SOUTH EAST ASIA TREATY ORGANIZATION)**⁹ (06/08. IX).
2. Dopo il fallimento della CED, viene costituita a Parigi la **UNIONE EUROPEA OCCIDENTALE (UEO)**, che diverrà operativa dal 1955¹⁰.

OTTOBRE

1. Trieste torna sotto la piena sovranità italiana (05.X).
2. In Vietnam l'Esercito Popolare entra in Hanoi (10.X) e Ho-Chi-Minh, consolidato il proprio regime, avvia una riforma agraria che prevede la collettivizzazione della terra¹¹.
3. Krusciov compie un viaggio nella RPC, alla quale restituisce il controllo delle ferrovie della Cina nord-orientale e di Port Artur, che fino ad allora erano rimasti sotto amministrazione sovietica (11.X).
4. Egitto e GB stipulano un accordo per il completo ritiro delle truppe britanniche da Suez entro venti mesi (19.X).

NOVEMBRE

1. In Algeria il **FRONTE NAZIONALE DI LIBERAZIONE (FNL)** comincia la lotta armata contro la Francia (01.XI).
2. In Egitto Nasser assume anche la carica di presidente della repubblica.
3. A Mosca i paesi dell'Europa orientale si esprimono contro ogni ipotesi di riarmo tedesco (29.XI).

DICEMBRE

1. Gli USA stipulano un trattato di alleanza con la Cina Nazionalista, garantendone la difesa contro possibili tentativi di annessione da parte della RPC (01.XII).
2. In USA il Senato rimuove il McCarthy dalla presidenza della Commissione Parlamentare per le Attività Antiamericane¹² (02.XII).

⁸ Alla ratifica del trattato si opposero principalmente sia i gollisti (*contrari alla creazione di un esercito europeo soprannazionale che consentisse il riarmo tedesco*), sia i comunisti (*che, ligi allo spirito del COMINFORM, osteggiavano sistematicamente ogni iniziativa sgradita all'URSS*).

⁹ Alla nuova alleanza (*che come la NATO ebbe carattere difensivo e si propose essenzialmente di fronteggiare l'espansione comunista nell'Asia sudorientale*) aderirono **Australia, Filippine, Francia, GB, Nuova Zelanda, Pakistan, USA e Thailandia**.

¹⁰ Aderirono al nuovo organismo **Belgio, Francia, GB, Italia, Lussemburgo, NL e DFR**; particolarmente importante fu l'adesione della Germania Occidentale che, con l'entrata in vigore dei nuovi accordi, avrebbe ottenuto la piena sovranità e la definitiva cessazione dell'occupazione militare da parte delle potenze occidentali. Il nuovo organismo, però, ebbe poteri molto più limitati di quelli previsti per la CED e, in particolare, non gli fu assegnato il controllo di nessuna forza militare soprannazionale. Il fallimento della CED, tuttavia (*al contrario di quanto sperato dall'URSS e, forse, anche dalla Francia*), produsse risultati per molti aspetti opposti a quelli che i suoi più decisi oppositori avevano sperato:

1. Spinse gli USA ad accelerare le procedure per ammettere la DFR nella NATO e per consentirne il graduale riarmo.
2. Indusse gli USA a rafforzare ed a rendere permanente la propria presenza militare in Europa, per controbilanciare la rinuncia dei paesi europei occidentali a costituire un esercito comune, in grado di opporsi all'URSS.

¹¹ In seguito all'insediamento del governo comunista ed alla collettivizzazione della terra, migliaia di cattolici e di ex proprietari fuggirono nel Vietnam del Sud, dando così una parvenza di legittimità all'intransigente opposizione del governo di Ngô-Din-Diem verso il processo di unificazione del paese.

¹² Con questo provvedimento terminò negli USA la stagione maccartista, ma l'anticomunismo continuò ad essere una costante della politica interna ed estera, sia delle amministrazioni repubblicane che di quelle democratiche.



1955**GENNAIO**

1. Nel Vietnam del Sud Diem dichiara che la situazione del paese non consente di indire elezioni politiche generali per unificare il paese, come previsto dagli accordi di Ginevra (01.I) e gli USA, d'accordo con la Francia, si assumono il compito di armare ed addestrare l'esercito sudvietnamita.

FEBBRAIO

1. L'Iraq, nell'ambito di una politica di riavvicinamento alle potenze occidentali, stipula con la Turchia il patto di Bagdad (24.II), a cui aderiranno successivamente anche GB, Pakistan e Iran.

APRILE

1. In Indonesia, a Bandung, si tiene una conferenza internazionale alla quale partecipano i più importanti leader dell'Asia e dell'Africa¹³ (18/24.IV).
2. Nel Vietnam del Sud Diem proclama la repubblica e depone l'imperatore Bao-Dai, promettendo di indire un referendum confermativo entro l'anno (30.IV).

MAGGIO

1. Gli accordi UEO divengono operativi (05.V).
2. Cessa da parte delle potenze occidentali l'occupazione militare della DFR, che entra nella NATO (09.V).
3. A Varsavia viene firmato un trattato di alleanza e cooperazione militare fra i paesi dell'Europa Orientale¹⁴ (11/14.V).
4. Francia, GB, URSS e USA firmano il trattato di pace con l'Austria, ponendo fine all'occupazione militare del paese in cambio della sua neutralità (15.V).
5. Krusciov si reca a Belgrado, dove ha un lungo incontro con il maresciallo Tito e avvia la normalizzazione dei rapporti fra i Jugoslavia e URSS (26.V).

LUGLIO

1. A Ginevra, senza che si giunga ad alcun accordo, si svolge una conferenza internazionale per discutere il tema del disarmo e la questione di Berlino¹⁵ (18/24.VII).

¹³ Alla conferenza di Bandung, cui partecipò anche la RPC, fu definita in primo luogo una comune politica anticoloniale. Nell'ambito della conferenza, inoltre, il presidente indonesiano Sukarno, quello indiano Nehru e quello egiziano Nasser posero le basi per il **movimento dei paesi non allineati** (su posizioni autonome, cioè, tanto dal blocco occidentale guidato dagli USA, che da quello orientale guidato dall'URSS). Il movimento, cui aderì successivamente anche la Jugoslavia di Tito, soprattutto per il grande prestigio internazionale di cui godevano alcuni dei leader dei paesi membri, ebbe un ruolo significativo nelle vicende politiche internazionali, fin quasi alla fine degli anni settanta.

¹⁴ La nuova alleanza fu denominata proprio **PATTO DI VARSAVIA** e ad esso aderirono inizialmente **Albania, Bulgaria, Cecoslovacchia, DDR, Polonia, Romania, URSS e Ungheria**. Con la nuova alleanza i paesi del blocco orientale, di fatto, dettero in primo luogo forma unitaria a precedenti accordi militari bilaterali che ognuno di essi aveva stipulato separatamente con l'URSS. La direzione politica e militare della nuova alleanza rimase comunque interamente in mano ai sovietici (che, come già gli USA in Europa Occidentale, furono obbligati a garantire una più stabile e massiccia presenza militare nell'Europa dell'Est) e a Mosca ebbero sede i suoi due organi direttivi, cioè il Consiglio Politico ed il Comando di Stato Maggiore. La nuova alleanza, però, non doveva solo garantire la difesa del blocco orientale dagli eventuali attacchi della Nato e della UEO, ma doveva anche coadiuvare i governi alleati nella repressione di movimenti eversivi interni, capaci di destabilizzare i rispettivi paesi e di avvicinarli al blocco capitalista.

¹⁵ La conferenza sarebbe stata ricordata soprattutto perché nel suo intervento il presidente Eisenhower avanzò la proposta dei **CIELI APERTI**, che avrebbe consentito il libero sorvolo (anche per la ricognizione strategica) degli spazi aerei di tutti i paesi. La proposta di Eisenhower suscitò l'interesse del primo ministro sovietico Bulganin, ma venne seccamente respinta dal segretario del PCUS Krusciov, che rivelò così di essere la maggiore autorità sovietica. In merito alla proposta di Eisenhower, giova anche osservare che, proprio in quei mesi, negli USA le industrie Lockheed stavano mettendo a punto il nuovo ricognitore strategico **U2** (che sarebbe stato operativo all'inizio del 1956), in grado di sorvolare senza scalo l'intero territorio sovietico, a quote che avrebbero dovuto renderlo irraggiungibile dalle armi antiaeree. L'adozione della proposta dei **CIELI APERTI**, quindi, avrebbe favorito notevolmente gli USA. La conferenza di Ginevra, comunque, si concluse senza alcun risultato concreto, anche se dimostrò che vi era un rinnovato interesse delle due super potenze al dialogo, soprattutto per allontanare il rischio di conflitti nucleari che avrebbero potuto avere per entrambe esiti disastrosi. Il rinnovato interesse al dialogo sul problema degli armamenti, inoltre, era dovuto alla volontà di Eisenhower di giungere rapidamente al pareggio del bilancio, anche attraverso il contenimento delle spese mi-



SETTEMBRE

1. L'Egitto stipula con i paesi del blocco orientale un primo accordo, che prevede assistenza militare in cambio di forniture di riso e cotone (27.IX).

OTTOBRE

1. L'Assemblea Generale dell'ONU discute la questione dell'Algeria, ma l'intransigente opposizione della Francia impedisce l'approvazione di risoluzioni che prevedano interventi o mediazioni di qualsiasi tipo (1.X).
2. Nel Vietnam del Sud, nel referendum indetto per scegliere fra monarchia e repubblica, l'Imperatore ottiene una larghissima maggioranza (23.X), ma Diem destituisce definitivamente Bao-Dai e, con l'appoggio degli USA, riconferma la repubblica (26.X).

NOVEMBRE

1. In Algeria l'**FNL** indice nella capitale Algeri uno sciopero generale contro la politica coloniale francese (1.XI).
2. In Italia viene trasmessa la prima puntata della trasmissione televisiva *Lascia o Raddoppia*, condotta da Mike Bongiorno (19.XI).

DICEMBRE

1. Vengono ammessi all'ONU altri quattordici paesi, fra i quali l'Italia (14.XII).

1956

GENNAIO

1. In Sudan cessa il condominio anglo-egiziano ed il paese ottiene l'indipendenza (01.I).
2. In Francia il primo ministro Faure, sorretto da una maggioranza di centro-destra, indice nuove elezioni, sperando di rafforzarsi politicamente (02.I).
3. Elvis Presley lancia il disco *Heartbreak Hotel*. Inizia così l'epoca del Rock and Roll (03.I).
4. Gli Israeliani attaccano le postazioni della Siria sul lago di Tiberiade (04.I).
5. Siria e Libano stringono un'alleanza militare in funzione antiisraeliana (13.I).
6. Nasser presenta la nuova costituzione dell'Egitto, che entrerà in vigore nel mese di giugno (16.I).
7. Il biologo statunitense G. Pincus annuncia di aver sperimentato con successo un farmaco anti-concezionale a base di progesterone¹⁶ (17.I).
8. In Francia i partiti di governo perdono le elezioni, sia per l'aumento del partito populista di destra di Poujade, sia per l'avanzata dei partiti di centro-sinistra, che ottengono la maggioranza. Socialisti e radicali formano il nuovo governo, presieduto dal socialista Guy Mollet (31.I).

FEBBRAIO

1. A Cipro, l'Arcivescovo Makarios, leader dei greco-ortodossi, respinge le proposte inglesi per l'autonomia e la graduale indipendenza dell'isola¹⁷ (02.II).
2. Si apre a Mosca il XX° congresso del PCUS (14.II).
3. Gli USA sospendono le forniture militari ad Israele ed ai paesi arabi (15.II).
4. Khruscev legge al XX° congresso del PCUS il rapporto che segnerà l'inizio della destalinizzazione (25.II).

litari ed all'esigenza di Krusciov di continuare a sviluppare le forze armate convenzionali (*per mantenere una significativa presenza sovietica nei paesi dell'Europa orientale*) ed alla sua conseguente riluttanza ad investire massicciamente nello sviluppo di nuove armi, sottraendo risorse a settori importanti della produzione civile. Il vertice, infine, fu l'occasione in cui, proprio a causa della mancanza di qualsiasi accordo in merito, si giunse ad una stabilizzazione della situazione tedesca, rinviando di fatto sine die ogni progetto di riunificazione (*DFR e DDR, del resto, avevano già aderito rispettivamente alla NATO ed al Patto di Varsavia, rendendo così obiettivamente impraticabile ogni ipotesi di soluzione che prevedesse la neutralità del paese, analogamente a quanto era stato previsto per l'Austria*).

¹⁶ Il preparato diverrà universalmente noto come **pillola anticoncezionale**, o semplicemente come **pillola**. La commercializzazione e la progressiva diffusione del preparato avrebbe contribuito a cambiare profondamente i costumi sessuali occidentali fra il 1960 ed il 1970.

¹⁷ Per tale motivo, nel mese di marzo, Makarios venne deportato dagli inglesi alle isole Seicelle, dove restò confinato fino all'aprile del 1957.



5. Una eccezionale ondata di maltempo si abbatte sull'Italia. Dopo un inizio di inverno molto mite, alla fine del mese un freddo intenso, accompagnato da pesanti nevicate e da gelate prolungate, colpisce tutta la penisola, compromettendo gravemente molte colture.

MARZO

1. Il Re di Giordania scioglie la legione araba e congeda l'inglese John Glubb (*Glubb Pascià*) che ne aveva il comando (02.III).
2. La Francia riconosce l'indipendenza del Marocco. La città di Tangeri, però, rimane ancora sotto il controllo francese, con il consenso dell'ONU (15.III).
3. La Francia riconosce l'indipendenza della Tunisia (20.III).
4. In Pakistan entra in vigore la nuova costituzione ed il paese diviene una Repubblica Islamica (23.III).
5. Burghiba viene nominato primo ministro del governo della Tunisia (25.III).

APRILE

1. Viene sciolto il Kominform, dando un segnale tangibile del processo di destalinizzazione in atto nei paesi del blocco orientale (17.IV).
2. Viene celebrato il matrimonio fra il Principe Ranieri di Monaco e Grace Kelly (18.IV).
3. Arabia Saudita, Egitto e Yemen stringono un'alleanza militare che prevede l'unificazione dei comandi (21.IV).
4. Negli USA, in seguito alla **rivolta degli autobus** iniziata l'anno prima a Montgomery da Rosa Parks e guidata da Martin Luter King, la Corte Suprema dichiara incostituzionale la segregazione razziale sui mezzi pubblici (24.IV).
5. Le ultime truppe francesi lasciano il Vietnam, dove dovrebbero tenersi entro il mese di luglio elezioni generali (28.IV).
6. Il segretario dell'ONU Dag Hammarskjöld ottiene un accordo di cessate il fuoco fra Israele e Giordania (29.IV).

MAGGIO

1. Il cessate il fuoco in medio oriente viene esteso anche a Israele ed al Libano (01.V).
2. Il cessate il fuoco in medio oriente viene esteso anche a Israele ed alla Siria (02.V).
3. In Italia si tengono le elezioni amministrative e, per la prima volta, in molti grandi centri la Democrazia Cristiana deve stipulare alleanze con partiti non di governo per eleggere i sindaci¹⁸ (27/28.V).

GIUGNO

1. In URSS viene destituito Molotov e si accelera il processo di destalinizzazione (01.VI).
2. La GB inizia il ritiro delle truppe dal canale di Suez (13.VI).
3. Viene completato il ritiro delle truppe e ammainata la bandiera britannica sul canale di Suez (18.VI).
4. In Egitto con un referendum viene approvata la nuova costituzione e Nasser viene proclamato presidente della repubblica (23.VI).
5. Il presidente jugoslavo Tito si reca in visita ufficiale in URSS (23.VI).
6. In Polonia, a Pozdam, scoppia una rivolta che viene repressa dalla polizia e dall'esercito polacco (28.VI).
7. Marylin Monroe sposa il commediografo Arthur Miller. Il loro matrimonio finirà nel dicembre del 1961 (29.VI).

LUGLIO

1. A Brioni, in Jugoslavia, si tiene una conferenza internazionale alla quale, oltre a Tito, partecipano anche il leader egiziano Nasser e quello indiano Nehru. Nel comunicato finale congiunto, i tre capi di stato si dicono favorevoli ad una politica di equidistanza da USA e URSS (18.VII).
2. Gli USA decidono di non concedere all'Egitto i finanziamenti necessari per la realizzazione della diga di Assuan¹⁹ (19.VII).

¹⁸ In particolare, anche in seguito alle pressioni vaticane, a Roma si giunse ad un accordo con la destra (*Movimento Sociale Italiano*); a Venezia, invece, ci si accordò con forze di sinistra (*Partito Socialista Italiano*).



3. Scade il termine fissato per tenere in Vietnam elezioni generali, che avrebbero dovuto preludere alla riunificazione del paese²⁰ (20.VII).
4. Affonda l'Andrea Doria, gioiello della flotta italiana, dopo essere entrata in collisione sull'Atlantico con il transatlantico svedese Stockholm. Si contano 55 vittime fra i passeggeri e l'equipaggio della nave italiana (25.VII).
5. Dopo il rifiuto di GB e USA di finanziare la costruzione della diga di Assuan, Nasser nazionalizza il canale di Suez, suscitando aspre reazioni in GB e in Francia (26.VII).

AGOSTO

1. Nella miniera Amercoer di Marcinelle, in Belgio, crolla una galleria, dove muoiono 139 minatori italiani (08.VIII).
2. Si apre a Ginevra una conferenza internazionale per decidere sulla gestione del canale di Suez. Alla conferenza partecipano Egitto, GB, Francia e USA (16.VIII).
3. La conferenza di Ginevra si chiude con un sostanziale fallimento, in quanto solo gli USA si impegnano a non usare la forza per risolvere la questione del canale (20.VIII).

SETTEMBRE

1. Si conclude l'VIII° Congresso del Partito Comunista Cinese, dove si critica apertamente e aspramente il processo di destalinizzazione avviato in URSS con il XX° Congresso (27.IX).

OTTOBRE

1. In Ungheria viene riabilitato Rajak, vittima della repressione staliniana, ed iniziano le prime manifestazioni antisovietiche (06.X).
2. Nasser, ottenuta l'approvazione dell'ONU e l'appoggio dell'URSS, rifiuta la proposta di amministrazione internazionale del canale di Suez (15.X).
3. L'URSS firma il trattato di pace con il Giappone (19.X).
4. In Polonia Gomulka, dopo essere stato nominato segretario del partito comunista e capo del governo, riesce a mantenere la situazione sotto controllo, evitando l'intervento delle truppe sovietiche (21.X).
5. I Francesi dirottano l'aereo marocchino che trasporta i leader del movimento di liberazione dell'Algeria (*fra i quali Ben-Bellà*) e li arrestano²¹ (22.X).
6. A Budapest studenti e operai danno vita a violente manifestazioni antisovietiche (23.X).
7. In Ungheria le manifestazioni antisovietiche si protraggono e Imre Nagy riceve l'incarico di formare un nuovo governo (24.X).
8. L'intera Ungheria insorge, chiedendo il ritiro delle truppe sovietiche (25.X).
9. Entra in vigore la nuova costituzione del Vietnam del Sud: Diem diviene presidente, capo del governo e comandante in capo (26.X).
10. In Ungheria Nagy forma il nuovo governo, inserendovi anche elementi non comunisti (27.X).
11. La Francia restituisce la SAAR alla DFR (27.X).
12. Le truppe sovietiche si ritirano da Budapest (28.X).
13. A Varsavia viene scarcerato il primate Cardinale Wyszynski (28.X).
14. L'esercito israeliano attacca di sorpresa l'Egitto e comincia ad avanzare verso il canale di Suez (29.X)
15. Termina l'amministrazione internazionale di Tangeri, che torna al Marocco (29.X)
16. La Repubblica Popolare Cinese critica duramente la politica sovietica in Ungheria ed in Polonia (30.X).
17. In Ungheria viene abolito il monopartitismo (30.X)²².

¹⁹ Questa misura fu adottata in seguito alla decisione di Nasser di acquistare armi in Cecoslovacchia e di aggirare così l'embargo occidentale sulle forniture belliche a tutti i paesi coinvolti nel conflitto mediorientale (cfr. pag. 7).

²⁰ Le elezioni non si terranno e l'unificazione non avverrà per la decisa opposizione del governo del Sud (*appoggiato dalla Francia*) a giungere a compromessi con i comunisti del Nord

²¹ In seguito a ciò in Marocco scoppiarono tumulti durante i quali vennero uccisi un centinaio di europei (*quasi tutti francesi*).



18. GB e Francia inviano un ultimatum all'Egitto, intimandogli di cessare le ostilità con Israele e di sgombrare una fascia di 16 Km lungo tutto il canale di Suez (30.X).
19. Nasser non risponde all'ultimatum (30.X).
20. Aerei britannici e francesi bombardano gli aeroporti egiziani e Il Cairo (31.X).

NOVEMBRE

1. L'ONU condanna l'intervento franco-britannico in Egitto e chiede l'immediata cessazione delle ostilità (02.XI).
2. Il governo ungherese vota l'uscita del paese dal patto di Varsavia²³ (03.XI).
3. Le truppe corazzate sovietiche rientrano a Budapest incontrando una fortissima resistenza da parte della popolazione e di reparti dell'esercito ungherese (04.XI).
4. L'ONU condanna l'intervento sovietico e chiede il ritiro delle truppe (04.XI).
5. Truppe franco-britanniche occupano Suez e Porto Said (05.XI).
6. Gli Egiziani ostruiscono il canale affondandovi alcune navi (05.XI).
7. Negli USA si tengono le elezioni presidenziali (06.XI).
8. L'URSS invia un ultimatum a GB, Francia ed Israele pretendendo l'immediato e incondizionato ritiro di tutte le loro truppe dal territorio egiziano e minacciando di intervenire nel conflitto (06.XI).
9. La flotta USA del Mediterraneo e le truppe USA di stanza in Europa vengono immediatamente poste in stato di massimo allarme (martedì 06.XI).
10. Eisenhower, non appena resi noti i risultati elettorali che con un'ampia maggioranza lo riconfermano presidente degli USA per altri quattro anni, chiede alle potenze europee e ad Israele di ritirarsi immediatamente dal territorio egiziano²⁴ (mercoledì 07.XI).
11. Gran Bretagna e Francia accettano il cessate il fuoco e si dichiarano pronte a ritirare le proprie truppe²⁵ (08.XI).
12. Giungono a Suez i primi Caschi Blu dell'ONU per controllare il rispetto del cessate il fuoco (15.XI).
13. I sovietici domano gli ultimi focolai di resistenza in Ungheria e arrestano Nagy²⁶ (22.XI).
14. Fidel Castro, con pochi compagni, sbarca a Cuba proveniente dal Mexico e, dopo essere stato individuato dai governativi, si rifugia sulla Sierra Maestra, dove organizza il primo nucleo di guerriglieri (25.XI).

²² Oltre alla fine del monopartitismo, il programma del governo Nagy prevedeva anche lo scioglimento della polizia segreta, elezioni libere di tipo occidentale, l'uscita del paese dal Patto di Varsavia e la sua neutralizzazione sul modello della Finlandia.

²³ Questa decisione, prevista dal programma di governo, ma presa solo quando ormai l'intervento sovietico appariva imminente, aveva in primo luogo lo scopo di togliere all'intervento stesso qualsiasi legittimità; l'uscita dall'alleanza, infatti, avrebbe dovuto impedire a tutti i paesi aderenti di presentare l'intervento come soccorso ad un paese fratello, minacciato da forze eversive interne, come espressamente previsto dai termini del trattato (cfr. n. 14). Forse gli Ungheresi speravano anche, in seguito a questo nuovo e più radicale strappo da Mosca, in un più incisivo appoggio delle potenze occidentali. Entrambe le speranze, comunque, sarebbero andate interamente e rapidamente deluse.

²⁴ Contemporaneamente sembra che Eisenhower diffidi l'URSS dall'intervenire in Medio Oriente, ma che assicuri anche che gli USA, a loro volta, non prevedono alcun impegno militare in Ungheria.

²⁵ Gran Bretagna e Francia, probabilmente, oltre che nel tacito appoggio degli USA, avevano sperato anche nel crollo del regime di Nasser, che si rivelò invece molto più solido del previsto e capace di far leva sui sentimenti anticoloniali di gran parte della popolazione egiziana. Con la crisi di Suez, inoltre, GB e Francia, secondo H. Kissinger, "... *compromisero il loro ruolo di grandi potenze, dando a vedere di aver bisogno di Israele per attaccare l'Egitto. Da parte sua, Israele perdette il vantaggio morale derivante dal rifiuto del suo vicino di discutere un trattato di pace, presentandosi come strumento del colonialismo.*" Kissinger conclude poi osservando che "...è necessario essere veramente miopi e ostinati per scegliere, fra le opzioni possibili, una politica che contenga tutti gli svantaggi e per costituire una coalizione che indebolisca contemporaneamente tutti i suoi componenti, ma Gran Bretagna, Francia ed Israele [in occasione della crisi di Suez, ndr] vi riuscirono." (cfr. H. Kissinger, *L'ARTE DELLA DIPLOMAZIA*, Sperling & Kupfer, 2004, Milano, pp. 418-419).

²⁶ Nagy (che verrà giustiziato nel 1958) fu arrestato mentre si recava all'ambasciata jugoslava su un'auto con targa diplomatica, dopo che Tito gli aveva garantito asilo politico. In seguito a questo incidente, il processo di normalizzazione dei rapporti sovietico-jugoslavi subì una battuta d'arresto.



15. Viene estesa all'Italia la struttura di controspionaggio anticomunista NATO Stay Behind²⁷ (26.XI).

DICEMBRE

1. Il Giappone entra a far parte dell'ONU (18.XII).
2. A Montgomery viene abolita la segregazione razziale sui mezzi pubblici (20.XII).
3. Le truppe franco-britanniche completano il ritiro dal territorio egiziano²⁸ e contemporaneamente iniziano i lavori per il ripristino del canale di Suez (22.XII).

1957

FEBBRAIO

1. L'ONU invita Israele a sgombrare le zone occupate dell'Egitto (*Gaza e parte del Sinai*) (2.II). Israele pone come condizione l'accesso e la libertà di navigazione nel golfo di Aquaba.

MARZO

1. Israele si ritira dai territori egiziani e l'ONU assume il controllo di Gaza (1.III).
2. A Roma vengono firmati i trattati istitutivi della **COMUNITÀ ECONOMICA EUROPEA (CEE)**²⁹ (25.III).

APRILE

1. Negli USA, all'interno dell'NSC, viene istituita la **Commissione Gaither**, con il compito di studiare le possibilità di sviluppo nucleare dell'URSS ed indicare quali fossero le contromisure più opportune da adottare, in base ai possibili scenari di crisi³⁰.

MAGGIO

1. A Cuba Fidel Castro assume la guida del movimento di opposizione alla dittatura di Fulgenzio Batista.

LUGLIO

1. In URSS Krusciov fa espellere dal comitato centrale molti alti dirigenti, fra i quali Molotov (3.VII).
2. In Francia vengono concessi poteri straordinari al governo per reprimere le attività dell'FNL in Algeria³¹ (18.VII).
3. In Tunisia l'assemblea costituente depone il bey Mahommed el-Amin e proclama la repubblica, nominando presidente Habib Bourghiba (25.VII).
4. A Berlino, con una dichiarazione congiunta, DFR, Francia, GB e USA affermano il principio dell'unità tedesca (28.VII).

²⁷ La struttura operativa italiana sarà nota come **Gladio** e la sua esistenza sarà resa nota solo nel 1992, dopo la caduta dei regimi comunisti dell'Europa Orientale e la fine della Guerra Fredda.

²⁸ Il ritiro israeliano, invece, inizierà solo nel 1957.

²⁹ I trattati sono sottoscritti da: **Belgio, DFR, Francia, Italia, Lussemburgo e NL**. Con la firma del trattato di Roma, ha inizio il processo di unificazione europea che, dopo il fallimento della CED, avrà inizialmente carattere esclusivamente economico, pur proponendosi come obiettivo a lungo termine anche quello dell'integrazione politica degli stati membri.

³⁰ Anche il lavoro di questo gruppo di esperti, come già quello che sette anni prima si era concluso con l'**NSC 68** (cfr. p. II^a, pag. 15 e n. 60), fu concepito originariamente come semplice studio informativo, ma il fatto che le sue conclusioni fossero rese note subito dopo il primo lancio dello Sputnik (cfr. n. 33) rafforzò il timore che gli USA stessero accumulando un crescente ritardo tecnologico e fossero divenuti estremamente vulnerabili rispetto ad un attacco nucleare sferrato con vettori missilistici da parte dell'URSS.

³¹ Il comando delle operazioni militari ad Algeri fu assunto dal generale Massu, che con prolungati rastrellamenti e con l'uso della tortura durante gli interrogatori degli arrestati, riuscì a catturare o eliminare numerosi esponenti dell'FNL. La rivolta, però, si estese a vaste regioni dell'interno e, nonostante l'invio di nuovi contingenti militari, l'esercito francese non riuscì a domarla. Tutto ciò aggravò la situazione politica interna della Francia, determinando una progressiva instabilità dei governi, che culminò con il ritorno di De Gaulle al potere e con la fine della quarta repubblica (cfr. n. 43).



SETTEMBRE

1. Nella DFR la CDU ottiene la maggioranza assoluta alle elezioni politiche (50,2%) e Adenauer è riconfermato cancelliere (15.IX). Nelle elezioni amministrative che si tengono nello stesso anno, Willy Brandt, viene eletto borgomastro di Berlino³².

OTTOBRE

1. L'URSS mette in orbita il primo satellite artificiale, lo Sputnik 1³³ (4.X).
2. La Jugoslavia riconosce la DDR e la DFR, applicando per la prima volta la dottrina Hallstein, interrompe le relazioni diplomatiche³⁴ (19.X).

NOVEMBRE

1. Viene presentato prima al NSC e poi al congresso USA il Rapporto Gaither, stilato nei mesi precedenti dall'omonima commissione³⁵.

³² Il vero nome di Willy Brandt, nato a Lubecca nel 1914, era Herbert Frahm. Era figlio di una ragazza madre e fu allevato dal nonno materno, che lo fece aderire giovanissimo al partito socialdemocratico. Dopo l'avvento del nazismo, nel 1933 fu costretto all'esilio e riparò prima in Danimarca, quindi in Norvegia, paese di cui assunse la cittadinanza. Quando i nazisti invasero la Norvegia, riparò nella neutrale Svezia, dove rimase fino alla fine del conflitto. Tornato dopo la guerra nella RFD, riprese attivamente la vita politica nel SPD, divenendo deputato nel 1949 e borgomastro di Berlino nel 1957. Fu nominato presidente della SPD di Berlino Ovest nel 1958 e presidente nazionale del SPD nel 1963. Nel 1960 e nel 1965 si candidò alla carica di cancelliere per il suo partito, ma entrambe le volte venne sconfitto. Entrò per la prima volta a far parte del governo federale nel 1966 con il cancelliere democristiano Kiesinger, assumendo le cariche di vice cancelliere e di ministro degli esteri, ruolo che gli consentì di avviare una politica di apertura verso i pesi dell'Est (*destinata a divenire nota come OSTPOLITIK*), che aveva già cercato di promuovere come borgomastro di Berlino. Nel 1969, la vittoria elettorale della SPD gli consentì di assumere la carica di cancelliere federale e, nel 1971, i suoi sforzi a favore della riconciliazione fra Est e Ovest gli valsero il premio Nobel per la pace. Nel 1974 il suo collaboratore Guillaume fu arrestato e condannato come spia della DDR e Brandt fu costretto a lasciare la carica di cancelliere. Successivamente ricoprì ancora le cariche di presidente dell'SPD e dell'Internazionale Socialista. Dal 1987 abbandonò la politica attiva e morì nel 1992.

³³ Questo primo satellite artificiale pesava 82 Kg, aveva un diametro di 57 cm. e girava intorno alla terra in 95'. Il 3 novembre l'URSS lanciò un secondo razzo, con a bordo la cagnetta Laika, per studiare gli effetti della permanenza nello spazio sugli esseri viventi. In questo modo l'URSS dimostrava di avere un notevole vantaggio nella corsa allo spazio rispetto agli USA, dove si diffondeva rapidamente il timore del **missile gap**, ovvero l'inquietante convinzione che gli Stati Uniti non disponessero di un dispositivo militare in grado di mettere la popolazione al riparo da improvvisi attacchi missilistici sovietici e che fosse necessario adottare rapidamente efficaci contromisure, esigenza che fu autorevolmente avallata dal Rapporto Gaither (*cf. n. 35*).

³⁴ Analoghe misure verranno adottate nei confronti di Cuba nel 1963 e di Zanzibar nel 1964.

³⁵ Nel rapporto, dopo aver sottolineato il fortissimo sviluppo economico e tecnologico di cui era protagonista l'URSS in quegli anni (*cf. n. 1/2 e n 30*), si sosteneva che i sovietici:

1. disponevano ormai di materiale fissile per produrre 1500 ordigni nucleari e termonucleari
2. che avevano creato una temibile aviazione strategica
3. che avevano messo a punto un efficiente sistema di avvistamento e difesa aerea
4. che disponevano di missili terrestri a medio raggio (**MRBM**), in grado di minacciare l'Europa Occidentale e il Medio Oriente
5. che disponevano di missili nucleari lanciati da sottomarini (**SLBM**), virtualmente in grado di colpire in ogni parte del globo
6. che erano in notevole vantaggio sugli USA nella progettazione di missili intercontinentali (**ICBM**), con i quali colpire direttamente il territorio americano.

Partendo da tali premesse, la commissione proponeva:

1. di incrementare i progetti per produrre missili balistici di ogni categoria, ma soprattutto degli **ICBM**
2. di fortificare le basi missilistiche americane, rendendo i silos dei vettori nucleari invulnerabili anche ad un attacco atomico
3. Di avviare un vasto programma di costruzione di rifugi anti atomici, allo scopo di mettere al riparo la popolazione delle grandi città da eventuali attacchi nucleari.

La reazione del presidente Eisenhower al rapporto furono molto prudenti, anche se in merito vi sono testimonianze non sempre concordanti. Certo è che fu lasciata cadere totalmente la proposta di costruire un'immensa rete di rifugi antiatomici sotto le città statunitensi, che richiedeva l'impegno economico maggiore. Furono invece potenziati e rifinanziati progetti missilistici già avviati, per rendere quanto prima operativi gli ICBM della classe Atlas e per accelerare lo sviluppo di quelli delle classi Titan e Minuteman; contemporaneamente, furono varati anche nuovi sottomarini Polaris e furono rafforzate le forze strategiche dell'aviazione, con l'entrata in servizio dei nuovi giganteschi bombardieri B52. Eisenhower, comunque, non considerò del tutto convincenti le tesi degli analisti della commissione Gaither e



1958**FEBBRAIO**

1. Egitto e Siria annunciano che si fonderanno in unico stato, la Repubblica Araba Unita (**RAU**)³⁶ (1.II).

MARZO

1. L'URSS annuncia la decisione unilaterale di interrompere gli esperimenti nucleari ed invita GB ed USA a fare altrettanto³⁷.
2. Lo Yemen aderisce alla RAU (8.III).
3. In URSS Krusciov assume anche la carica di primo ministro (27.III), precedentemente ricoperta da Bulganin, riunendo così nelle sua mani tutte le principali cariche del paese.

APRILE

2. In Francia, in seguito all'aggravarsi della crisi economica e delle crescenti difficoltà in Algeria, il governo è costretto a dimettersi (16.IV).

MAGGIO

1. In Libano scoppiano disordini, ispirati da esponenti arabi del movimento filoegiziano e il presidente cristiano Chamoun chiede formalmente aiuto agli USA (09.V).
2. In Algeria i generali Salan e Massu formano un comitato di salute pubblica e assumono il potere, sottraendosi all'autorità del governo francese (13.V).
3. In Francia il Presidente della Repubblica nomina capo del governo De Gaulle, dandogli pieni poteri (29.V).

GIUGNO

1. In Francia De Gaulle, ottenuta la fiducia del parlamento e accertatosi della fedeltà dell'esercito, intima ai generali Salan e Massu di sciogliere il comitato algerino di salute pubblica (6. VI).
2. Dopo numerosi scontri lungo la frontiera algerina, la Francia firma un accordo con la Tunisia che prevede l'immediato ritiro di tutte le truppe francesi, in cambio della concessione della base militare di Biserta (17. VI).

LUGLIO

1. In Iraq un colpo di stato militare rovescia re Faysal ed il generale Kassem assume il potere³⁸ (14.VII).

preferì potenziare l'attività di informazione e spionaggio, piuttosto che lanciarsi in costosissimi e pericolosi programmi di riarmo che, più che una reale esigenza strategica, riteneva fossero il risultato delle potenti pressioni di quello che, proprio a questo proposito, con un'espressione destinata a divenire famosa, definì l'**apparato militar-industriale**.

³⁶ La nascita del nuovo stato sarà sancita da un plebiscito e il 22 febbraio e Nasser ne verrà nominato presidente.

³⁷ La dichiarazione sovietica, inizialmente, venne accolta con diffidenza negli ambienti occidentali, soprattutto perché l'URSS rifiutò di sottoporsi a qualsiasi tipo di controllo. Il 19 agosto, tuttavia, probabilmente rassicurati anche dai risultati della ricognizione aerea ad alta quota effettuata sul territorio sovietico dagli aerei spia U2, anche GB e USA sospesero gli esperimenti nucleari.

³⁸ Nel 1956, in occasione della crisi di Suez, l'Iraq, in forza del trattato di Bagdad, non era intervenuto nel conflitto ed anzi aveva assunto una posizione filo occidentale, determinando in questo modo la formazione di una fortissima opposizione interna, che poteva contare sull'appoggio sovietico e sul favore della sinistra e dei movimenti anticolonialisti europei. Si giunse così al colpo di stato del generale Abdul Karim Kassem che, con il favore di tutti i movimenti di opposizione (che comprendevano i **socialdemocratici**, i **nasseriani**, i **comunisti**, il **partito autonomista curdo** e i **nazional-socialisti del partito ba'th**), depose e fece uccidere re Faysal, proclamò la repubblica e assunse i pieni poteri. Il nuovo regime chiese ed ottenne il sostegno del presidente egiziano Nasser e adottò una politica apertamente antioccidentale, volta, fra l'altro, a ridurre le concessioni petrolifere del cartello di compagnie riunite nell'**IRAQ PETROLEUM COMPANY**. Contemporaneamente, fu avviata una riforma agraria volta a diffondere la piccola proprietà contadina nelle zone irrigue della Mesopotamia; la riforma, però, fallì completamente, per l'impossibilità di poter contare su specialisti occidentali, per l'insufficiente estensione degli appezzamenti assegnati e per l'esiguità dei fondi disponibili, ma, soprattutto, per la sorda opposizione agli espropri di ampi strati della popolazione. Il fallimento della riforma agraria provocò una gravissima crisi economica e determinò anche una drammatica penuria di generi alimentari. In tale situazione, il **Partito Nazionalista Curdo** ritirò il proprio appoggio a Kassem, schierandosi decisamente su posizioni filo-occidentali e provocando un durissimo intervento repressivo contro i Curdi nel nord dell'Iraq da parte dell'esercito di Bagdad che, praticamente, si protrasse, senza soluzione di continuità, dal 1959 al 1961.



2. Gli USA inviano un contingente militare in Libano, per sostenere il governo di Chamoun (15.VII).
3. La GB invia un contingente militare in Giordania, per sostenere il governo di re Hsain³⁹ (17.VII).

AGOSTO

1. L'assemblea generale dell'ONU, su proposta dell'URSS, dell'Egitto, della Siria e di altri paesi arabi, approva una risoluzione che ingiunge a GB e USA di ritirare le loro truppe dal Libano e dalla Giordania (21.VIII).
2. La RPC inizia un nuovo intenso bombardamento delle isole di Quemoy e Matsu, al fine di sottrarle militarmente al governo di Formosa (23.VIII).

SETTEMBRE

1. La Tunisia aderisce alla Lega Araba
2. Gli USA inviano una squadra navale della VII flotta, che prende posizione fra le isole di Quemoy e Matsu e le coste cinesi⁴⁰.
3. USA e GB, accettando la risoluzione dell'ONU, iniziano il ritiro delle proprie truppe da Libano e Giordania.
4. In URSS Krusciov annuncia che chiederà la fine dell'amministrazione quadripartita per Berlino⁴¹ (10.IX).
5. Krusciov comunica formalmente a GB e USA le richieste sovietiche su Berlino, che dovrebbe essere trasformata in una città libera e demilitarizzata, minacciando di firmare una pace separata con la DDR e di trasferire ad essa il controllo degli accessi alla parte occidentale della città, se entro sei mesi non verrà trovato un accordo⁴² (27.IX).
6. In Francia, con il varo della nuova costituzione, viene proclamata la **Quinta Repubblica**⁴³ (28.IX).

³⁹ L'iniziativa congiunta di USA e GB, oltre che dalla volontà di mantenere una presenza significativa in medio oriente e di tutelare i governi arabi filo occidentali, fu senza dubbio determinata anche dagli sviluppi della situazione iraquena, che mutava sostanzialmente gli equilibri politici e militari dell'intera area.

⁴⁰ La decisione USA provocò grande allarme a livello internazionale poiché, per tutto il mese di settembre, si temette che la situazione sfociasse in un confronto diretto fra USA e RPC, ancora più grave di quello che si era conosciuto ai tempi della guerra di Corea.

⁴¹ Berlino era ancora amministrata secondo gli accordi di Potsdam del 1945 e, con il passare degli anni, era diventata la principale via di fuga per coloro che volevano lasciare la DDR e trasferirsi in occidente.

⁴² Di fronte alle perentorie richieste sovietiche, la scelta britannica e statunitense fu prima di tutto quella di guadagnare tempo, anche perché l'ambasciatore USA a Mosca informò il proprio governo che, probabilmente, la posizione di Krusciov era determinata da esigenze di politica interna. Sembra, però, che Eisenhower fosse orientato ad accettare di trasformare Berlino in una città libera sotto controllo ONU. All'inizio del 1959, del resto, il presidente USA dichiarò apertamente di non aver alcuna intenzione di iniziare un conflitto con l'URSS per la città di Berlino, perché "... una guerra nucleare non sarebbe servita a liberare nulla e nessuno". Tali dichiarazioni, pur essendo difficilmente contestabili, cominciarono a minare la fiducia che i tedeschi nutrivano negli USA, perché dettero l'impressione che questi ultimi non fossero disposti ad impegnarsi a fondo per Berlino. Fra i leader occidentali, l'unico che fra il 1958 ed il 1959 si oppose con intransigenza a qualsiasi compromesso su Berlino, rivelandosi il miglior alleato di Adenauer, fu De Gaulle che, da poco tornato al governo, era ansioso di riguadagnare alla Francia (*in gravi difficoltà a livello internazionale*) il perduto peso politico in Europa Occidentale e, parallelamente, di ridurre la dipendenza del vecchio continente dagli USA.

⁴³ Con la promulgazione della nuova costituzione, si poneva fine alla Quarta Repubblica, cioè all'assetto istituzionale adottato in Francia il 13 ottobre 1946, dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, che fondamentalmente non era che la continuazione (*con pochi correttivi*) di quello vigente nel periodo prebellico (*cioè della Terza Repubblica, istituita nel 1870, alla fine del II° Impero*). La Quarta Repubblica, però, si era rivelata piuttosto instabile: basata, infatti, su di una debole forma di regime politico parlamentare, in dodici anni di vita (1946-1958) aveva prodotto ben 22 governi differenti, alcuni della durata di pochi mesi soltanto. Durante tale periodo, anche se vi era stata un'importante crescita economica, la Francia era entrata in conflitto con le proprie colonie e in breve tempo aveva perduto, come si è visto, tutti i possedimenti indocinesi e aveva cominciato a confrontarsi con la richiesta d'indipendenza dell'Algeria. Così, proprio sull'onda della crisi algerina, nel settembre del 1958, grazie all'apporto decisivo di Charles de Gaulle, venne approvata la nuova costituzione che trasformava la Francia in una repubblica semipresidenziale, più forte e centralizzata. La nuova costituzione prevedeva che il presidente della Repubblica, eletto direttamente dal popolo, fosse insieme capo del governo, anche se avrebbe dovuto essere coadiuvato da un Primo Ministro da lui nominato, ma in grado di ottenere la fiducia da parte della maggioranza del parlamento. Quest'ultima norma, negli anni e nei decenni successi-



OTTOBRE

1. La RPC interrompe le operazioni militari contro le isole di Quemoy e Matsu ed invita il governo di Formosa ad intavolare negoziati diretti (06.X).
2. Muore papa Pio XII (9.X) e gli succede Giovanni XXIII (28.X).

NOVEMBRE

2. USA e GB completano il ritiro delle proprie truppe dal Libano e dalla Giordania.
3. In Francia i gollisti vincono le elezioni.

DICEMBRE

1. Il generale Salan viene rimosso dalla carica di comandante delle forze francesi in Algeria⁴⁴ (12.XII).
2. In Francia De Gaulle assume la carica di presidente della repubblica e si impegna a trovare una soluzione negoziata per la questione algerina (21.XII).

1959

GENNAIO

1. A Cuba, dopo che l'esercito regolare è stato ripetutamente sconfitto dai guerriglieri di Castro, il presidente Fulgencio Batista si dimette e abbandona il paese (01.I).
2. A Cuba, Fidel Castro entra all'Avana e Manuel Urrutia viene nominato presidente della repubblica (03.I).
3. Gli USA riconoscono il nuovo regime cubano (07.I).
4. Il Belgio presenta un piano per l'autonomia del Congo (13.I), ma gli indipendentisti del **MNC** guidati da Patrice Lumumba lo respingono⁴⁵.
5. Il pontefice Giovanni XXIII annuncia la convocazione del Concilio Vaticano II° (25.I).
6. In URSS, in occasione del XXI° congresso del PCU S, Krusciov indica come obiettivo del nuovo piano settennale il superamento della produzione dei paesi capitalisti (27.I).

FEBBRAIO

1. Viene stipulato un accordo commerciale fra RPC e URSS (7.II).
2. A Cuba, Fidel Castro assume la carica di primo ministro (16.II).
3. La GB concede l'indipendenza a Cipro (19.II).

vi, avrebbe prodotto più di un problema, quando la maggioranza parlamentare sarebbe risultata diversa da quella popolare che aveva eletto il presidente della repubblica, dando luogo ad un assetto politico detto di **coabitazione**.

⁴⁴ Il motivo ufficiale con cui fu giustificata la destituzione fu che Salan non aveva raggiunto i risultati che ci si attendeva e che l'FLN era ancora attivo in gran parte del territorio algerino. Probabilmente, però, la decisione di rimuovere Salan fu presa soprattutto per facilitare futuri negoziati con l'FNL, dopo l'investitura ufficiale di De Gaulle quale presidente della repubblica.

⁴⁵ Fin dal 1957 il Belgio, pur conservando il totale controllo della propria colonia, aveva permesso alla popolazione nera di partecipare alle elezioni amministrative e aveva autorizzato la costituzione di movimenti politici, che ebbero però fin dall'inizio forti connotazioni tribali e i principali dei quali furono:

1. Il **Movimento Nazionale Congolese** (più noto come **MNC**), con sostenitori in quasi tutto il paese, ma radicato soprattutto fra i batetela, etnia maggioritaria nelle regioni centrali e orientali, alla quale apparteneva anche Patrice Lumumba, leader del movimento
2. L'**Abako**, cioè l'*Associazione dei Bakongo*, etnia che abitava la parte occidentale del paese ed era capeggiata da Joseph Kasavubu
3. Il **Conakat**, cioè *Confederazione delle associazioni del Katanga*, ricca regione mineraria del sud, abitata principalmente dall'etnia lunda; a capo di questo movimento vi era Moïse Ciombe

Durante l'incontro, tenutosi a Bruxelles fra il governo belga e i rappresentanti dei principali movimenti politici congolese, per stabilire le modalità della concessione dell'indipendenza, non fu raggiunto alcun accordo, anche perché tra le diverse fazioni politiche non vi era identità di vedute circa l'assetto istituzionale da dare al paese: mentre, infatti, l'**MNC** si batteva con forza per la costituzione di uno stato unitario e centralizzato, al di là delle differenze etniche e regionali, l'**Abako** e il **Conakat** erano favorevoli alla creazione di una confederazione. A determinare il fallimento dell'incontro, inoltre, contribuirono in modo determinante anche le pressioni esercitate dalla grande società belga **Union Minière**, che intendeva conservare le ricchissime concessioni minerarie che aveva in Katanga e che comprendevano, fra l'altro, risorse strategiche come l'uranio.



4. Il primo ministro britannico Macmillan si reca a Mosca, per discutere con Krusciov la questione di Berlino⁴⁶ (21.II).

MARZO

1. In Francia, il presidente De Gaulle rifiuta di integrare le forze navali francesi del Mediterraneo nella NATO (14.III).
2. In Iraq il nuovo governo esce dal patto di Bagdad (24.III).
3. In Tibet, in seguito ad una rivolta autonomista, il governo di Pechino attua una durissima repressione e scioglie il governo. Il Dalai Lama ottiene asilo in India (28.III).

APRILE

1. Negli USA, John Foster Dulles lascia la carica di segretario di stato per gravi motivi di salute⁴⁷ (15.IV).
2. Fidel Castro si reca negli USA e sollecita la concessione di aiuti economici a Cuba⁴⁸ (17.IV).
3. La RPC decreta la chiusura delle frontiere con l'India, in seguito all'appoggio dato da quest'ultima ai nazionalisti tibetani (23.IV).

MAGGIO

1. A Ginevra si apre una nuova conferenza internazionale fra Francia, GB, URSS e USA per discutere del disarmo in Europa, della possibile riunificazione della Germania e del nuovo assetto di Berlino (11.V).

GIUGNO

1. A Cuba, viene approvata la riforma agraria che prevede l'esproprio dei latifondi⁴⁹ (04.VI).

LUGLIO

1. Nel Vietnam del Sud, per fronteggiare le infiltrazioni dei guerriglieri Vietcong, si decide di creare dei villaggi fortificati nei quali concentrare la popolazione agricola⁵⁰ (07.VII).

⁴⁶ Lo scopo del leader britannico, probabilmente, era ancora una volta quello di guadagnare tempo e di indurre i sovietici a posticipare la scadenza dell'ultimatum sovietico (*previsto per il mese di giugno*), in cambio di concessioni marginali sul rilascio dei visti.

⁴⁷ Dulles fu Segretario di Stato dall'inizio della presidenza Eisenhower fin quasi alla morte, avvenuta il 24 maggio 1959, poco più di un mese dopo le sue dimissioni. Anticomunista intransigente, fu fra i principali ispiratori della politica estera USA degli anni cinquanta.

⁴⁸ La scelta del momento non fu felice, anche se probabilmente Castro contava di poter trarre vantaggio dalle dimissioni di Dulles, la cui ostilità nei suoi confronti era nota. La mancanza di un interlocutore valido, però, dato che non era ancora stato nominato un nuovo segretario di stato, non gli permise di ottenere risultati significativi e, probabilmente, fu fra i motivi del fallimento della visita. A tale fallimento, comunque, contribuirono anche le pressioni esercitate da settori economici con consistenti interessi a Cuba, che temevano che il nuovo regime mettesse a rischio i loro investimenti.

⁴⁹ Nell'isola, prima della riforma, l'1% dei proprietari, fra i quali vi erano anche grandi società statunitensi, possedevano oltre il 50% della terra e quasi la totalità delle piantagioni di zucchero e tabacco. La riforma, che prevedeva l'esproprio delle terre praticamente senza indennizzo, fu duramente osteggiata dalla grande borghesia cubana (*che in precedenza non aveva assunto posizioni apertamente ostili a Castro*) e dalle compagnie statunitensi che, oltre a buona parte della produzione ed della trasformazione dello zucchero e del tabacco, controllavano anche le raffinerie petrolifere, i trasporti e le compagnie elettriche. Anche la mafia statunitense, avendo potuto contare sulla complicità di esponenti di rilievo del governo di Batista, aveva investito ingenti somme a Cuba nel settore del turismo e del gioco d'azzardo e, temendo per i propri interessi, era disposta a collaborare con gli oppositori del nuovo regime. In seguito al fallimento della visita negli USA ed all'inasprirsi dell'opposizione interna, Castro in un primo tempo adottò una linea politica vicina ai non allineati della conferenza di Bandung (*cf. n. 13*), ma subito dopo avviò rapporti sempre più intensi con l'URSS.

⁵⁰ La misura era già stata adottata con successo dagli Inglesi in Malesia dove, però, gli oppositori del governo erano per la quasi totalità cinesi e quindi ben distinguibili dalla popolazione autoctona. In Vietnam, al contrario, non vi era alcuna differenza etnica fra i sostenitori e gli oppositori del governo, per cui, fin dall'inizio, risultò assai difficile separare i primi dai secondi e ridurre le infiltrazioni e la propaganda comunista. Nel complesso, quindi, la politica dei villaggi fortificati si rivelò immediatamente fallimentare, anche se non fu abbandonata definitivamente che diversi anni dopo, quando ormai l'intervento militare diretto degli USA a fianco del governo di Saigon era già iniziato.



AGOSTO

1. A Ginevra si conclude senza alcun accordo la conferenza internazionale fra Francia, GB, URSS e USA sul disarmo europeo, la riunificazione tedesca e Berlino (05.VIII). In particolare, le potenze occidentali respingono l'ipotesi sovietica di paci separate con DFR e DDR.

SETTEMBRE

1. Krusciov compie un viaggio negli USA, incontra Eisenhower e si accorda per nuovi colloqui su Berlino (15/28.IX).
2. In Francia De Gaulle riconosce il diritto all'autodeterminazione del popolo algerino (16.IX).

OTTOBRE

1. Krusciov compie un viaggio nella RPC, per tentare di appianare i contrasti fra i due paesi (01/03.X).
2. Viene firmato un accordo fra USA e Turchia per l'installazione di missili balistici nucleari a medio raggio in Anatolia⁵¹ (10.X).

NOVEMBRE

1. Il partito Socialista Democratico Tedesco (**SPD**), a conclusione del proprio congresso nazionale, abbandona ufficialmente le teorie marxiste e adotta un programma riformista.

DICEMBRE

1. A Cipro, l'arcivescovo Macarios viene eletto presidente della repubblica e il turco-cipriota Fazil Kutchuk vicepresidente (13.XII).
2. A Parigi si incontrano Eisenhower (USA), Macmillan (GB), De Gaulle (Francia) e Adenauer (DFR) e decidono per una nuova convocazione della conferenza sul disarmo e la questione tedesca (19/27.XII). Accogliendo le richieste di De Gaulle, ci si accorda con i sovietici per tenere la nuova conferenza nel maggio successivo a Parigi, invece che a Ginevra.

1960⁵²

GENNAIO

1. Il **Camerun** ottiene l'indipendenza (01.I).
2. In Algeria i colonialisti francesi tentano una rivolta subito repressa dal governo, che conferma la disponibilità a negoziare con il **Governo Provvisorio Rivoluzionario Algerino (GPRRA)** espresso dall'FLN (24.I).

FEBBRAIO

1. La Francia fa esplodere nel Sahara la sua prima bomba atomica (13.II).
2. Viene firmato a Cuba un accordo di collaborazione economica con l'URSS⁵³ (13.II).

⁵¹ Il trattato prevedeva l'installazione di missili balistici a medio raggio delle classi Jupiter e Thor, capaci in teoria di trasportare anche testate nucleari e di colpire l'intero territorio europeo e parte del territorio asiatico dell'URSS. L'accordo allarmò il governo di Mosca, che protestò duramente, accusando gli USA di intenti aggressivi e, probabilmente, indusse per la prima volta gli stati maggiori sovietici a considerare seriamente la possibilità di installare a loro volta missili balistici a medio raggio in territori dai quali potessero colpire gli USA.

⁵² Il 1960 verrà ricordato come **ANNO DELL'AFRICA**. Nel corso di esso. Infatti, come si può constatare scorrendo la cronologia, ottennero l'indipendenza numerosi stati africani, per lo più appartenenti agli imperi coloniali inglesi e francesi. Contrariamente a quanto era avvenuto in Asia e a quanto stava avvenendo nell'Africa mediterranea, però, nell'Africa subsahariana le potenze europee, generalmente, concessero l'indipendenza alle loro colonie prima che lo scontro con i locali movimenti di liberazione avesse raggiunto l'intensità di quello in corso in Algeria. In particolare, Francia e GB speravano in questo modo di poter conservare con le rispettive ex colonie rapporti economici privilegiati, senza dover accollare l'onere della loro amministrazione politica diretta che, dopo la seconda guerra mondiale, non erano più in grado di sostenere, e senza dover rischiare interventi militari che non erano più grado di attuare con ragionevoli speranze di successo. Il futuro da stati sovrani delle ex colonie, tuttavia, sarebbe stato tutt'altro che facile: essi, infatti, oltre che con un'economia fragile e fortemente dipendente da quella delle ex potenze coloniali, avrebbero dovuto confrontarsi con una prolungata instabilità, dovuta all'estraneità del concetto di nazione alla cultura africana ed al persistere di divisioni etniche e tribali interne, derivanti dal criterio arbitrario con il quale erano stati tracciati i loro confini dagli europei. L'esempio più drammatico di tali problemi sarebbe stata la guerra civile che scoppiò nell'ex colonia del Congo Belga, subito dopo la concessione dell'indipendenza.



MARZO

1. In Italia, con l'appoggio dell'MSI e dei monarchici, si forma il governo Tambroni (25.III).

APRILE

1. A Delhi si incontrano il premier indiano Nehru e il cinese Chou-En-Lai per discutere delle vertenze fra i due paesi (20.IV).

MAGGIO

1. A Berlino Ovest si svolge un'imponente manifestazione per chiedere la riunificazione della città e la fine delle restrizioni imposte dalle autorità della DDR al transito dei residenti dal settore orientale a quello occidentale viceversa (01.V).
2. I sovietici abbattono nello spazio aereo dell'URSS un aereo spia statunitense U2 in volo di ricognizione e ne catturano il pilota⁵⁴ (01.V).
3. L'incontro al vertice di Parigi fallisce per l'abbandono dei colloqui da parte di Krusciov, che denuncia l'attività spionistica aerea degli USA⁵⁵ (16.V).
4. Gli USA lanciano il primo satellite militare di osservazione (24.V).

GIUGNO

1. A Parigi iniziano colloqui fra il governo francese e il GPRA (25.VI), che si concludono senza alcun accordo (29.VI).
2. Il **Madagascar** ottiene la piena indipendenza dalla Francia (26.VI).
3. Il **Congo belga** diviene indipendente (30. VI) e Kasavubu viene nominato presidente della repubblica, mentre Lumumba assume la carica di primo ministro⁵⁶.

LUGLIO

1. Il **Ghana** diviene indipendente (01.VII).
2. Gli USA interrompono l'importazione di zucchero da Cuba (06.VII), che intensifica i rapporti con il blocco sovietico.
3. In Congo, Moïse Ciombe, il leader del Conakat, proclama la secessione della regione mineraria del Katanga e chiede l'aiuto militare belga (11.VII). Lumumba, a sua volta, incapace di domare la rivolta con le forze militari di cui dispone, chiede l'invio di truppe all'ONU⁵⁷.

⁵³ L'accordo prevedeva che l'URSS fornisse a Cuba petrolio in cambio di zucchero; quando poi le compagnie petrolifere statunitensi che operavano sull'isola si rifiutarono di raffinare il greggio sovietico, Castro ne confiscò gli impianti, causando un ulteriore grave peggioramento dei rapporti con gli USA.

⁵⁴ Dopo l'abbattimento dell'aereo, gli USA tentarono una debole difesa, dichiarando che si trattava di un velivolo meteorologico finito fuori rotta. La spiegazione ufficiale degli USA, però, fu smentita pochi giorni dopo, allorché i sovietici mostreranno il pilota Francis Power, che nel successivo processo fu costretto ad ammettere la natura spionistica della sua missione e fu condannato a dieci anni di carcere.

⁵⁵ La decisione di Krusciov in un primo momento causò forti preoccupazioni, poiché si temette che l'URSS volesse dar corso immediatamente ad un'azione di forza su Berlino. Apparve subito chiaro, però, che era vero proprio il contrario, in quanto il leader sovietico, durante una sosta fatta proprio a Berlino est durante il viaggio di ritorno a Mosca, dichiarò di voler rinviare ogni decisione in merito a dopo le elezioni presidenziali, che si sarebbero tenute negli USA in novembre. In questo modo, praticamente, veniva rinviata all'anno successivo la soluzione di una crisi che si trascinava già da quasi due anni, facendo perdere credibilità alle minacce sovietiche e, soprattutto, evitando di dover fare ai sovietici concessioni che rischiavano di ridurre la credibilità dell'impegno statunitense in Europa.

⁵⁶ Le elezioni si erano tenute nel mese di maggio e avevano dato la maggioranza all'MNC di Lumumba, che assunse la guida del governo, cedendo la presidenza della repubblica al leader dell'Abako Joseph Kasavubu.

⁵⁷ L'invio di truppe da parte di Bruxelles, giustificato con l'esigenza di tutelare i cittadini belgi, fu visto dai congolesi come un palese tentativo di conservare la tutela politica e soprattutto economica sullo stato africano e provocò il dilagare di una cruentissima guerra civile. Accogliendo la richiesta di Lumumba, il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite autorizzò il segretario generale Dag Hammarskjöld a inviare una forza militare di interposizione e chiese il ritiro delle truppe belghe. In una situazione fortemente critica, Lumumba si rivolse anche all'Unione Sovietica e l'arrivo in Congo di tecnici e consiglieri militari russi causò ulteriori tensioni interne e internazionali. Il 5 settembre 1960 Kasavubu destituì Patrice Lumumba e il 13 le forze dell'ONU si ritirarono, mentre l'esercito congolese, guidato dal colonnello Joseph-Désiré Mobutu, sostenitore di Kasavubu, assumeva il controllo del paese. Il 29 settembre il presidente Kasavubu affidò il governo a Mobutu, il quale imprigionò Lumumba e lo consegnò a Ciombe. Nel mese di febbraio 1961 Kasavubu sostituì il governo provvisorio di Mobutu con un nuovo governo, composto dai membri anziani del Parla-



4. L'URSS interrompe ogni collaborazione economica e scientifica con la RPC.
5. In Italia, in seguito a gravi disordini, Tambroni si dimette (19.VII) e Fanfani costituisce un nuovo governo (27.VII).
6. In seguito al peggioramento dei rapporti est-ovest, l'URSS abbandona la conferenza di Ginevra sul disarmo (27.VII).

AGOSTO

1. Il **Dahomey** diviene indipendente (01.VIII).
2. Il **Niger** diviene indipendente (03.VIII).
3. L'**Alto Volta** diviene indipendente (05.VIII).
4. La **Costa d'Avorio** diviene indipendente (07.VIII).
5. Il **Ciad** diviene indipendente (11.VIII).
6. La colonia francese di **Oubangui-Chari** diviene indipendente (13.VIII) con il nome di **Repubblica Centrafricana**.
7. Il **Congo Brazzaville** diviene indipendente (15.VIII).
8. **Cipro** raggiunge la piena indipendenza (16.VIII).
9. Il **Gabon** diviene indipendente (17.VIII).
10. Negli USA viene commercializzata dalla casa farmaceutica **Scarle & C.** la pillola anticoncezionale, con il nome di **ENOVID** (18.VIII).

SETTEMBRE

1. Dopo il fallimento della conferenza di Parigi e la sospensione della conferenza di Ginevra, la DDR, in accordo con l'URSS, inasprisce le misure che consentono ai cittadini della DFR di recarsi nella parte orientale di Berlino⁵⁸ (08.IX).
2. Il **Senegal** diviene indipendente (11.IX).
3. A Roma si aprono le XVII^e Olimpiadi (11.IX).
4. In Congo, il presidente Kasavubu, con l'appoggio del comandante dell'esercito Mobutu, destituisce Lumumba (05. IX), che rifiuta di rinunciare all'incarico di primo ministro e viene arrestato (12. IX).

OTTOBRE

1. A Cuba vengono nazionalizzate le banche e le industrie e gli USA interrompono tutte le esportazioni verso l'isola.
2. La **Nigeria** diviene indipendente (01.X).

NOVEMBRE

1. Negli USA, J. F. Kennedy viene eletto presidente (08.XI).
2. A Baghdad **Iran, Iraq, Arabia Saudita, Kuwait e Venezuela** costituiscono l'**ORGANISATION of PETROLEUM EXPORTING COUNTRIES (OPEC)** (10/14.XI).
3. La **Mauritania** diviene indipendente (28.XI).

DICEMBRE

1. De Gaulle si reca ad Algeri per spiegare il suo progetto di referendum sul futuro dell'Algeria (9.XII).
2. In Laos viene formato un nuovo governo e riprendono gli scontri con i guerriglieri del Pathet-Lao (16.XII).

mento e guidato da Joseph Ileo; Lumumba fu assassinato nello stesso mese, in circostanze mai del tutto chiarite, ma con il probabile concorso di agenti della CIA.

⁵⁸ Da quel momento in avanti, la questione di Berlino e il problema della limitazione degli armamenti nucleari sarebbero diventati sempre più interdipendenti. Di lì a poco, infatti, l'URSS interruppe la moratoria nucleare che durava dal 1958, facendo esplodere un ordigno di una potenza senza precedenti e Krusciov dichiarò che all'URSS sarebbero bastate sei bombe nucleari per cancellare la GB e nove per distruggere la Francia. Da parte sua Eisenhower, che era ormai al termine del suo secondo ed ultimo mandato, ma che probabilmente era a conoscenza delle deficienze del sistema missilistico sovietico (cfr. n. 71/1), replicò che in caso di conflitto nucleare avrebbe nutrito maggiori preoccupazioni per la ricaduta radioattiva delle armi di rappresaglia statunitensi che per l'efficacia di un'eventuale attacco sovietico.



3. In Vietnam viene formato il Fronte Nazionale di Liberazione per riunificare il paese (20.XII) e si intensifica la guerriglia dei vietcong.

1961

GENNAIO

1. L'URSS dichiara di aver raggiunto con Cuba un accordo militare e, in seguito a ciò, gli USA interrompono i rapporti diplomatici con l'isola⁵⁹ (03.I).
2. In Francia, un referendum conferisce a De Gaulle il potere di trattare con il GRPA per l'indipendenza dell'Algeria (08.I).
3. In Congo viene assassinato Lumumba (17.I).

FEBBRAIO

1. La Lega Araba decide di fornire, oltre che appoggio politico, anche aiuti militari al FLN algerino (01.II).
2. Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU autorizza l'uso della forza per porre fine alla secessione del Katanga (21.II).

APRILE

1. In URSS viene lanciata con successo la capsula spaziale Vostok I, con a bordo il cosmonauta Juri Gagarin, primo uomo a volare nello spazio (12.IV).
2. A Cuba, esuli anticastri organizzati e finanziati dalla CIA, sbarcano alla Baia dei Porci (17.IV), ma vengono annientati dall'esercito cubano⁶⁰.
3. Ad Algeri i generali Salan e Jouhaud tentano un colpo di stato per mantenere l'Algeria sotto controllo francese (22.IV).
4. L'esercito francese conferma la propria fedeltà a De Gaulle e il colpo di stato militare di Algeri fallisce⁶¹ (25.IV).

MAGGIO

1. In Vietnam, il vicepresidente Johnson si impegna a nome degli USA a fornire aiuto militare diretto al Vietnam del Sud⁶² (11.V).
2. Riprendono i colloqui fra Francia e GRPA (20.V).

GIUGNO

1. Kennedy e Krusciov si incontrano a Vienna per discutere della sospensione degli esperimenti nucleari, del disarmo e del problema di Berlino⁶³ (3/4. VI).
2. Riferendo al Comitato Centrale del PCUS sugli esiti del vertice di Vienna, Krusciov dichiara che entro un anno si deve arrivare alla stipulazione del trattato di pace con la sola DDR (15. VI).

⁵⁹ Dopo l'interruzione dei rapporti diplomatici con gli USA, a Cuba si fece più dura la repressione contro gli oppositori del nuovo regime, che emigrarono in gran numero in Florida e soprattutto a Miami, da dove cercarono di organizzare, con l'aiuto della CIA, un movimento di resistenza anticastrista per riconquistare l'isola.

⁶⁰ Motivo principale del fallimento fu, sul piano militare, il rifiuto di Kennedy di fornire appoggio aereo agli anticastri, come pare che fosse previsto dal piano originario. A dissuadere Kennedy da ogni coinvolgimento diretto, sembra che contribuì la mancanza di qualsiasi appoggio ai gruppi anticastri da parte della popolazione, che anzi collaborò fattivamente con i reparti dell'esercito cubano per respingere l'invasione.

⁶¹ Dopo il fallimento del tentativo di colpo di stato, il generale Salan, con l'appoggio di numerosi coloni di alcuni settori della destra francese, fonda l'**OAS** (*organization de l'armée secrète*), organizzazione terroristica volta ad impedire la concessione dell'indipendenza all'Algeria.

⁶² In seguito a tale accordo, oltre che aiuti economici e forniture militari, come era già avvenuto sotto la precedente amministrazione Eisenhower, si cominciarono ad inviare in Vietnam anche consiglieri militari, che alla fine dell'anno erano già oltre 15.000 ed il cui arrivo preludeva al diretto coinvolgimento dell'esercito statunitense nelle azioni belliche.

⁶³ Krusciov concesse a Kennedy altri sei mesi per risolvere la questione di Berlino ma, dopo il disastro della Baia dei Porci e le concessioni ottenute nel Laos, si convinse di avere di fronte un interlocutore meno determinato di Eisenhower e ciò lo spinse ad osare di più, probabilmente anche per spostare nel confronto con i paesi occidentali tensioni che cominciavano ad emergere in seno al mondo comunista ed alla dirigenza sovietica.



LUGLIO

1. Per l'aggravarsi della crisi di Berlino, Krusciov chiede un aumento delle spese militari (08.VII).
2. Per l'aggravarsi della crisi di Berlino, Kennedy chiede un aumento delle spese militari e degli effettivi USA di stanza in Europa (25.VII).

AGOSTO

1. Inizia la costruzione del Muro di Berlino ⁶⁴ (13.VIII).

SETTEMBRE

1. Gli USA riprendono gli esperimenti nucleari nell'atmosfera (05.IX).
2. Alla conferenza di Belgrado, dopo che tanto l'URSS che gli USA hanno ripreso gli esperimenti atomici, i paesi non allineati chiedono che si riprendano le trattative per la riduzione degli armamenti nucleari (06.IX).
3. Mentre è in volo sulla provincia secessionista congolese del Katanga, muore in un incidente aereo il segretario dell'ONU Hammarskjöld⁶⁵ (18.IX).

OTTOBRE

1. Krusciov apre a Mosca il XXII congresso del PCUS (17.X) e nel corso del suo rapporto, dopo aver ammonito gli USA a non sottovalutare la potenza militare sovietica, attacca duramente l'Albania, alleata della RPC, la cui delegazione, guidata dal ministro degli esteri Chou En-lai abbandona il congresso⁶⁶.

NOVEMBRE

1. Il birmano U Thant viene eletto nuovo segretario generale dell'ONU⁶⁷ (03.XI).
2. In Congo, all'aeroporto di Kindu, vengono trucidati 13 caschi blu italiani⁶⁸ (13.XI).

⁶⁴ La costruzione del muro costrinse di nuovo il mondo occidentale e soprattutto gli USA a decidere come reagire. Kennedy inviò a Berlino altri 1500 uomini ed il vicepresidente Johnson; nominò anche suo rappresentante in città il generale Clay, che aveva diretto il ponte aereo del 1948, ma fin dall'inizio fu chiaro che non avrebbe rischiato un conflitto diretto con l'URSS per abbattere il muro. Le reazioni USA furono giudicate del tutto inadeguate dai tedeschi e il cancelliere tedesco Brandt affermò in seguito che la sua politica verso i paesi dell'est (*Ostpolitik*), culminata con il riconoscimento della DDR, fu anche l'effetto della delusione causata dalla reazione USA all'erezione del muro di Berlino. Il problema di Berlino portò brevemente sulla ribalta internazionale anche i governanti italiani dell'epoca. Era allora presidente del consiglio Amintore Fanfani, il cui governo era formato da soli democristiani, ma si reggeva grazie al voto favorevole di liberali e socialdemocratici ed all'astensione di socialisti e monarchici. Fanfani il 2 agosto si recò in URSS e, fra l'altro, discusse con Krusciov la questione tedesca, avanzando proposte che furono giudicate interessanti dai sovietici. Al suo rientro in Italia, Fanfani informò dei colloqui avuti con Krusciov sia il segretario USA Rusk che il cancelliere Adenauer, i quali però respinsero le nuove proposte. Il 27 agosto, nella prima dichiarazione pubblica dopo la costruzione del muro, Krusciov dichiarò che gli avvenimenti degli ultimi giorni si sarebbero potuti evitare, se le potenze occidentali avessero dato ascolto ai saggi consigli degli italiani. La dichiarazione del leader sovietico fece temere che Fanfani, il cui governo si reggeva sull'astensione dei socialisti, volesse spostare l'Italia su posizioni neutraliste. I timori degli alleati occidentali, però, furono dissipati da una successiva dichiarazione dell'allora segretario della Democrazia Cristiana Aldo Moro, che riconfermò la fedeltà dell'Italia alla NATO.

⁶⁵ Le cause dell'incidente aereo non furono mai chiarite, ma si sospettò immediatamente che si trattasse di un attentato. Il segretario ONU stava ancora cercando di ottenere un cessate il fuoco da entrambi le parti in conflitto, ma la sua morte pose fine ad ogni tentativo di mediazione ed aprì la strada all'intervento militare diretto.

⁶⁶ Il discorso di Krusciov e la reazione cinese resero evidenti le fratture che si andavano aprendo fra i maggiori paesi del blocco comunista, ma al momento nel mondo occidentale nessuno fu in grado di capirne la portata e tanto meno di sfruttarle adeguatamente a proprio vantaggio. Contrasti di una certa importanza, inoltre, dovevano esservi all'interno della dirigenza sovietica, dove non tutti avevano condiviso la gestione del problema di Berlino e alcuni avevano giudicato inopportuna la ripresa della corsa agli armamenti. Tutto ciò, forse, influì sulla decisione di Krusciov di giocare la carta di Cuba, facendo installare sull'isola missili balistici a medio raggio, sottovalutando la capacità di reazione degli USA in generale e la determinazione politica di Kennedy in particolare.

⁶⁷ Il primo impegno che il nuovo segretario dell'ONU sarà proprio risolvere la questione del Congo, ma l'aggravarsi della situazione internazionale non gli consentirà di affrontare efficacemente il problema fino al termine dell'anno successivo.

⁶⁸ I militari italiani facevano parte della Sezione Congo (composta di sei aerei C119 e da circa settanta uomini) della 46ª aerobrigata di stanza all'aeroporto di Pisa.



DICEMBRE

1. Il **Tangania** diviene indipendente e Nyerere ne diviene presidente (09.XII).

1962

FEBBRAIO

1. Cuba viene espulsa dall'**OSA** (*Organizzazione degli Stati Americani*) (14.II).

MARZO

1. Si apre a Ginevra una nuova sessione della conferenza sul disarmo, ma la Francia, impegnata nello sviluppo della bomba atomica, rifiuta di parteciparvi (14.III).
2. Francia e GRPA firmano ad Evian il trattato con cui si pone fine al conflitto e si riconosce l'indipendenza dell'Algeria (18.III) e, in seguito a ciò, l'OAS scatena una intensa campagna terroristica sia in Francia che in Algeria, organizzando anche numerosi attentati, alcuni dei quali sono diretti proprio contro il presidente De Gaulle.

APRILE

1. Gli USA avanzano la proposta di creare un'autorità internazionale che controlli l'accesso a Berlino, composta da cinque paesi occidentali, cinque paesi orientali e tre paesi neutrali⁶⁹ (21.IV).

MAGGIO

1. L'ipotesi della creazione di una International Access Authority per Berlino viene seccamente e pubblicamente respinta dal cancelliere Adenauer⁷⁰ (07.V).

LUGLIO

1. In Algeria un referendum popolare sancisce definitivamente l'indipendenza del paese (01.VII).

AGOSTO

1. A Cuba Castro formalizza i trattati di collaborazione militare con l'URSS e annuncia una nuova fase della collettivizzazione agricola.
2. A Cuba e un U2 fotografa nuove rampe di missili antiaerei sovietici SAM (31.VIII).

OTTOBRE

1. A Roma si apre il Concilio Vaticano Secondo (11.X).
2. A Cuba, un U2 fotografa rampe di missili balistici a medio raggio SS4 in allestimento nella regione di San Cristobal⁷¹ (mar. 16.X).

⁶⁹ I cinque membri della **International Access Authority** avrebbero dovuto essere:

1. per la parte occidentale Berlino Ovest, DFR, Francia, GB e USA
2. per la parte orientale Berlino Est, DDR, Polonia, Cecoslovacchia e URSS
3. per i paesi neutrali: Austria, Svezia e Svizzera.

⁷⁰ Fu la prima volta che Adenauer si esprime pubblicamente contro la politica statunitense e ciò è indicativo dell'inedito livello di conflittualità a cui erano giunti i rapporti fra i due paesi. Adenauer considerò inaccettabile la proposta, prima di tutto perché prevedeva che all'interno della Authority la DDR e la DFR e i rappresentanti dei settori occidentale ed orientale di Berlino avessero pari peso e, in secondo luogo, perché temeva che i tre paesi neutrali fossero troppo deboli per sostenere le pressioni alle quali sarebbero stati sottoposti, allorché si fosse stati chiamati a decidere su questioni in merito alle quali i due blocchi fossero stati in aperto disaccordo.

⁷¹ Sono già state esposte (*cf. n. 51, 63 e 66*) alcune delle ragioni che indussero Krusciov e i vertici sovietici ad autorizzare l'installazione di missili balistici a Cuba, sperando di poter mettere di fronte al fatto compiuto gli USA, senza che da parte di questi ultimi vi fossero reazioni di rilievo. Ad esse, però, se ne aggiunsero probabilmente altre di ordine politico e strategico, che senza dubbio ebbero un peso ancora maggiore:

1. Le attività di spionaggio svolte dalla CIA, che erano state intensificate dopo l'allarme suscitato dal rapporto Gaither, avevano consentito di accertare che non vi era alcun vantaggio sovietico nei confronti degli USA sul piano missilistico: gli USA, infatti, disponevano di 70 ICBM, mentre l'URSS ne possedeva solo 50 (*in seguito, si sarebbe saputo anche che di quei 50 solo 4 erano operativi*). Per quanto riguardava le testate nucleari, poi, il vantaggio statunitense nel 1961 era ancora di circa 6 a 1 (*secondo i dati CIA, infatti, gli USA disponevano di 3.267 testate, contro 500 testate dell'URSS*). Eisenhower, però, aveva sempre evitato di rendere note tali notizie, sia per non rivelare ai sovietici di quali informazioni disponesse, sia per non inasprire ulteriormente i rapporti già molto tesi fra le due superpotenze, a causa della questione di Berlino e dell'abbattimento dell'U2 sul territorio sovietico (*cf. n. 54 e 55*). Kennedy, al contrario, dopo il disastro della Baia dei Porci e la costruzione del muro di Berlino, forse per tranquillizzare l'opinione pubblica statunitense, rese note le informazioni in suo



3. Kennedy chiede chiarimenti in merito a Krusciov, il quale assicura che a Cuba non vi sono missili balistici sovietici (*mer. 17.X*).
4. Ulteriori ricognizioni fotografiche degli U2 confermano la presenza a Cuba di rampe operative per SS4. Kennedy istituisce un comitato di crisi, ma mantiene il segreto sulla vicenda (*ven. 19.X*).
5. Truppe della RPC varcano di sorpresa il confine indiano e occupano alcuni territori di frontiera (*sab. 20.X*). Il presidente indiano Nehru chiede aiuto agli USA, che inviano immediatamente squadriglie di bombardieri e reparti aviotrasportati.
6. La GB viene informata della presenza di missili sovietici a Cuba e dell'imminenza di una reazione USA (*dom. 21.X*).
7. Con un discorso televisivo, Kennedy informa la nazione della presenza dei missili, dichiara che l'URSS sarà considerata direttamente responsabile di ogni attacco missilistico contro gli USA che parta da Cuba e annuncia che la flotta ha ricevuto l'ordine di istituire un blocco navale intorno all'isola (*lun. 22.X*).
8. In un discorso televisivo Krusciov dichiara che l'URSS non ha intenzioni aggressive e che a Cuba sono state installate solo armi difensive con funzione deterrente: esse, cioè, hanno il solo scopo di dissuadere gli USA da qualsiasi futuro tentativo di azioni ostili nei confronti di Cuba (*mar. 23.X*).
9. All'ONU l'ambasciatore sovietico Zorin nega che a Cuba vi siano missili balistici puntati contro gli USA, ma viene smentito dall'ambasciatore USA Stevenson che mostra la documentazione fotografica (*gio. 25.X*).
10. L'URSS fa pervenire al governo statunitense un prima proposta con la quale si accetta di ritirare i missili da Cuba in cambio della garanzia USA a non tentare in futuro operazioni militari contro l'isola (*ven. 26.X*).
11. Mentre a Washington si discute su come rispondere alla proposta sovietica, viene abbattuto un U2 in volo di ricognizione su Cuba e l'URSS invia una seconda proposta molto più dura, con la quale si chiede anche il ritiro dei missili americani dalla Turchia (*sab. 27.X*). L'amministrazione statunitense decide di accogliere le richieste avanzate dall'URSS il 26 ottobre e di ignorare la proposta successiva⁷².
12. Krusciov annuncia che le navi sovietiche dirette a Cuba hanno ricevuto l'ordine di invertire la rotta⁷³ (*dom. 28.X*).

NOVEMBRE

1. Gli USA pongono fine al blocco navale di Cuba⁷⁴ (*20.XI*).

possesso, creando imbarazzo e irritazione nei vertici politici e militari sovietici e inducendoli a prendere in esame l'opzione di installare missili a medio raggio a Cuba.

2. L'installazione di missili a Cuba avrebbe garantito l'inviolabilità del territorio dell'isola e avrebbe fatto acquisire ai sovietici maggiore credibilità nei confronti dei paesi in via di sviluppo, inducendoli a allentare i propri vincoli economici e politici nei confronti delle potenze occidentali
3. L'installazione di missili, infine, avrebbe modificato l'equilibrio strategico a favore dell'URSS, offrendo ai sovietici un formidabile strumento negoziale in eventuali successive trattative sul disarmo con gli USA.

⁷² Informalmente, sembra che l'amministrazione USA comunicasse al governo sovietico di essere già orientata da tempo a ritirare dalla Turchia i missili Jupiter e Thor, che si erano rivelati poco affidabili ed imprecisi, ma di non volere che tale ritiro apparisse come un cedimento alle richieste di Mosca.

⁷³ Con tale dichiarazione ebbe termine la fase più acuta della crisi e tale conclusione fece ritenere che i governi delle due superpotenze fossero in grado di mantenere comunque sotto controllo anche le situazioni più drammatiche. In realtà, sia da parte sovietica che da parte statunitense, si erano commessi errori di valutazione che avrebbero potuto condurre a conseguenze ben più tragiche. I sovietici, infatti, organizzarono tutta l'operazione senza preoccuparsi dei voli di ricognizione degli U2 e senza coordinare efficacemente le operazioni del KGB (*cui spettava il compito di trasportare in segreto i missili sull'isola*) con quelle del comando missilistico (*da cui dipendeva l'installazione dei missili e la gestione delle basi*) e della difesa aerea (*cui spettava l'installazione delle batterie antiaeree SAM, che non iniziò fino all'estate del 1962*). Gli USA, da parte loro, nel momento in cui decisero per la prova di forza, ignoravano che a Cuba si trovasse già una intera brigata dell'Armata Rossa (*della cui consistenza numerica e della cui presenza sull'isola sarebbero venuti a conoscenza solo nel 1979*), per cui furono indotti a sottovalutare l'entità della reazione sovietica ad un eventuale ordine di attacco militare.



2. Di fronte alla reazione degli USA ed al pericolo di un ampliamento del conflitto, la RPC ritira le proprie truppe ed offre all'India di risolvere per via diplomatica le questioni di confine⁷⁵ (21.XI).

DICEMBRE

1. Inizia l'offensiva delle truppe dell'ONU contro il Katanga, che porta in breve tempo alla conquista di Elisabethville (*attuale Lubumbashi*), capitale della provincia secessionista.

1963

GENNAIO

1. Nel Vietnam del sud le milizie Vietcong, dopo duri scontri che coinvolgono anche reparti USA, acquisiscono il controllo della zona del delta del fiume Mekong (02.I).
2. Krusciov dichiara che la costruzione del muro di Berlino risolve i problemi dei rapporti fra le DDR e DFR e che, di conseguenza, non è più necessario per l'URSS giungere alla firma di un trattato di pace separato con la DDR⁷⁶.
3. Ciombe, dopo aver ottenuto l'amnistia per se e per le sue milizie, si arrende alle truppe ONU, ponendo fine alla secessione del Katanga (15. I).
4. De Gaulle e Adenauer firmano un ampio trattato di cooperazione economica e politica fra la DFR e la Francia (22.I).
5. De Gaulle pone il veto all'ingresso della GB nel Mercato Comune e rifiuta di partecipare alla creazione di una forza nucleare multinazionale nell'ambito della NATO (29.I).

FEBBRAIO

1. In Iraq il presidente Kassem viene depresso e fucilato ed il potere viene assunto da un alto militare, Salām Aref, esponente di rilievo del partito Ba'th (8.II).

GIUGNO

1. Muore papa Giovanni XXIII (03. VI).
2. Viene eletto papa Giovanni Battista Montini, arcivescovo di Milano, che assume il nome di Paolo VI (21.VI).
3. Kennedy visita Berlino (26. VI) e durante il discorso che pronuncia dal balcone del municipio, dichiara "**Ich bin ein Berliner**" (*io sono un berlinese*).

AGOSTO

1. **GB, URSS e USA** firmano a Mosca un trattato per la messa al bando degli esperimenti nucleari nell'atmosfera, nello spazio e subacquei (5.VIII); **Francia e RPC**, che stanno sviluppando i propri programmi nucleari, rifiutano però di ratificare il trattato.

OTTOBRE

1. In Italia, una frana cade nel bacino artificiale del Vajont, causando un'inondazione che distrugge vari centri abitati e causa oltre 2000 morti (09.X).

NOVEMBRE

1. Nel Vietnam del sud il presidente Diem viene depresso e ucciso e gli succede il generale Van Mjnh, che conferma l'alleanza con gli USA (02.XI).

⁷⁴ Si chiuse così, con un bilancio senz'altro favorevole agli USA, la crisi dei missili di Cuba, che ebbe però importanti conseguenze a medio e lungo termine. Essa, infatti, indusse le due superpotenze a migliorare le rispettive strutture di comando e controllo strategico e ad intensificare i contatti diretti, attraverso la linea rossa per la comunicazione diretta fra Casa Bianca e Cremlino, da poco istituita. Il rischio reale di un conflitto nucleare, che la crisi aveva reso evidente, servì anche a far riprendere le trattative volte alla limitazione degli armamenti nucleari, che si sarebbero concluse solo nel 1969, ma che avrebbero portato rapidamente all'accordo per la denuclearizzazione dello spazio.

⁷⁵ Sulla decisione della RPC, probabilmente, influi anche l'esito della crisi cubana, che aveva dimostrato come gli USA fossero più determinati di quanto non si credesse a sostenere anche militarmente le proprie scelte politiche ed i propri alleati.

⁷⁶ Con questa dichiarazione, di fatto, si concludeva la crisi di Berlino, che era durata cinque anni. Il bilancio, sostanzialmente, era favorevole per le potenze occidentali, che non avevano dovuto fare concessioni su punti essenziali, mentre l'URSS aveva soltanto costruito il muro che, se da un lato limitava drasticamente le fughe all'Ovest, dall'altro testimoniava la natura autoritaria dei regimi dell'Est.



- Il presidente Kennedy viene assassinato a Dallas⁷⁷ (22.XI) e gli succede il vice presidente Johnson.

1964

GENNAIO

- Gli USA decidono di aumentare le forniture di cereali all'URSS (10.I).
- A Ginevra riprendono le trattative sul disarmo (21.I), che falliscono perché non si raggiunge alcun accordo sulle modalità dei controlli.
- Nel Vietnam del sud assume il potere il generale Nguyen Khan (30.I).

FEBBRAIO

- Nel Vietnam del sud reparti USA assumono il controllo della base aerea di Da Nang e l'aviazione statunitense compie le prime missioni di bombardamento sul Vietnam del nord (07.II).

MAGGIO

- In Egitto Krusciov visita i lavori per la realizzazione della diga di Assuan e conferma l'appoggio sovietico al presidente Nasser.

GIUGNO

- Nella DDR viene rieletto presidente Heinrich Lübke (01.VII), che avvia contatti con la DFR per giungere ad un alleggerimento della situazione di Berlino.

LUGLIO

- In URSS Mikojan assume la carica di presidente del Presidium del Soviet Supremo, precedentemente ricoperta da Breznev (15.VII).

AGOSTO

- Nel golfo del Tonchino motosiluranti nordvietnameite attaccano il cacciatorpediniere statunitense Maddox (02.VIII) e il senato USA concede al presidente Johnson pieni poteri per intervenire militarmente contro il Vietnam del nord.

SETTEMBRE

- Viene siglato un primo accordo fra DFR e DDR, che consente ai cittadini di Berlino Ovest di visitare i congiunti rimasti a Berlino Est⁷⁸.
- In URSS Krusciov viene destituito e gli succedono Breznev come segretario del PCUS e Kossygin come primo ministro (15.X).

NOVEMBRE

- Negli USA Johnson vince le elezioni presidenziali⁷⁹ (03.XI).

⁷⁷ La notizia del assassinio di Kennedy suscitò un'immensa emozione nel mondo intero. Poche ore dopo la sua morte, venne arrestato un ex marine, Lee Harvey Oswald, che due giorni più tardi fu a sua volta assassinato mentre veniva trasferito da un carcere a un altro. Nel settembre del 1964 il presidente della Corte Suprema Earl Warren pose fine alle indagini sulla morte del presidente, stabilendo che era stato ucciso da Oswald, che aveva agito da solo. Le conclusioni della commissione Warren, però, sollevarono molti dubbi, tuttora insoluti. Fra le varie ipotesi, suffragate anche dalle dichiarazioni di alcuni testimoni, si fece strada quella che il presidente fosse stato vittima di un complotto politico, ordito all'interno degli USA e realizzato con il concorso della mafia e di esuli cubani.

⁷⁸ Fra i promotori della trattativa vi era Brandt, che vi partecipava in qualità di borgomastro di Berlino. L'accordo non consentiva, invece ai berlinesi dell'Est di recarsi all'Ovest. Brandt, comunque, nelle sue memorie, afferma di ritenere l'accordo uno dei maggiori successi della sua carriera politica.

⁷⁹ Avversario di Lyndon B. Johnson era il repubblicano Goldwater, che si era presentato con un programma segregazionista. Johnson, invece, fu l'appoggiato dalle organizzazioni per i diritti civili, che contavano su una rapida e totale abolizione della segregazione razziale, ancora praticata in numerosi stati del sud.

